

Formati aperti

Tipi di file che possono essere pubblicati nei siti web delle pubbliche amministrazioni



Definizioni:

CHE COS'E' UN FORMATO?

Che si stia scrivendo un articolo, modificando un'immagine, costruendo una pagina web, ascoltando un brano musicale o guardando un film sul computer, si ha a che fare con dei file.

Perché questi file possano essere aperti, letti o modificati tramite dei programmi, è necessario che abbiano un formato.

Un formato è ciò che permette a un'applicazione d'interpretare i dati contenuti in un file.

Definizioni:

CHE COS'E' UN FORMATO?

Un formato è in altri termini, la modalità di rappresentazione di questi dati.

Spesso i formati dei file sono indicati tramite la loro estensione: il suffisso - spesso di tre lettere - con cui termina il nome di un file. Per esempio: filediprova.pdf.

Esistono formati specifici per le immagini (per esempio JPEG, PNG, GIF, TIF, BMP), per testo non formattato (ASCII, spesso indicato con l'estensione .txt), per testi formattati (HTML, RTF, DOC, ODT) per testi impaginati pronti alla stampa (PDF, PS).

Definizioni:

FORMATO APERTO

Un formato è aperto se il modo di rappresentazione dei suoi dati è "trasparente" e/o la sua specifica è di pubblico dominio.

Si tratta di standard fissati da autorità pubbliche e/o istituzioni internazionali il cui scopo è quello di fissare norme che assicurino l'interoperabilità tra software, di formati aperti promossi da aziende, che hanno deciso di rendere pubblica la specifica dei propri formati, di software di cui gli autori (più precisamente i detentori dei diritti) rendono pubblico il codice sorgente, favorendone il libero studio e permettendo a programmatori indipendenti di apportarvi modifiche ed estensioni.

Definizioni:

FORMATO PROPRIETARIO

Un formato è proprietario se il modo di rappresentazione dei suoi dati è "opaco" e la sua specifica non è pubblica.

Si tratta in genere di un formato sviluppato da un'azienda di software per codificare i dati di una specifica applicazione che essa produce: solo i prodotti di questa azienda potranno leggere correttamente e completamente i dati contenuti in un file a formato proprietario.

I formati proprietari possono inoltre essere protetti da un brevetto e possono imporre il versamento di royalty a chi ne fa uso.

Riferimenti normativi:

- **D. Lgs. 82/2005** «Codice dell'amministrazione digitale»
- **D. Lgs. 235/2010** «Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'articolo 33 della legge 18 giugno 2009, n. 69»
- **L. 190/2012** (art. 1, cc. 32, 35 e 42) «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione»
- **Delibera 50/2013 ANAC Allegato 2**

Altre fonti interessanti:

- Funzione Pubblica
- ANAC/CNIPA
- DigitPA/Agid

Cosa si intende per formato aperto

Formati aperti

Il formato dei dati digitali si definisce "aperto" quando ne viene resa pubblica, mediante esaustiva documentazione, la sintassi, la semantica, il contesto operativo e le modalità di utilizzo. Tali informazioni, unitamente ad una guida all'uso del formato, orientata alla lettura da parte dell'utilizzatore, devono essere presenti in uno o più documenti rilasciati dall'ente proponente lo standard.

<https://www.agid.gov.it/it/argomenti/formati-aperti>

Quali sono i formati considerati aperti

- È possibile trovare elenchi esemplificativi, ma non esaustivi, dei formati aperti, in molti siti di istituzioni pubbliche. I più diffusi sono:
- PDF con marcatura (es. Pdf/a), ods, odt, csv, txt, rtf, xml, htm, epub, png
- Nell'Allegato 2 Del. 50/2013 Civit ora Anac vengono fornite indicazioni in merito al repertorio dei formati aperti: *“L’Agenzia per l’Italia Digitale istruisce e aggiorna, con periodicità almeno annuale, un repertorio dei formati aperti utilizzabili nelle pubbliche amministrazioni, secondo quanto disposto dal Codice dell’amministrazione digitale (art. 68, c. 4, d.lgs. n. 82/2005, nel pieno rispetto dell’art. 7 del d.lgs. n. 33/2013)”*.

Software da utilizzare per produrre file formato aperto

I software per produrre file in formato aperto sono molteplici. I più usati sono :

Libre office : produce formati pdf/a, ods, odt, csv

Open Office : produce formati pdf/a, ods, odt, csv

Pdf creator con opzione pdf/a

Se si utilizzano software come LibreOffice o OpenOffice e i file si salvano in formato Office, i file che si ottengono non sono in formato aperto.

Open data - Dati di tipo aperto

<https://www.agid.gov.it/it/argomenti/open-data>

Attraverso l'uso delle tecnologie e con metodi innovativi, il Governo persegue le politiche di open data, anche nell'ambito della Open Government Partnership, promuovendo la cultura della trasparenza nella pubblica amministrazione.

L'AGID (Agenzia per l'Italia digitale) è il centro di competenza nazionale sul tema dati di tipo aperto, nell'ambito delle previsioni normative contenute nel Codice dell'Amministrazione digitale ([articolo 1, comma , lettera l-ter](#)) e nelle norme di recepimento della direttiva PSI (Public Sector Information) , in coerenza con le politiche di [Open Government](#) portate avanti dal Governo italiano.

.

Open data - Dati di tipo aperto

<https://www.agid.gov.it/it/argomenti/open-data>

I dati di tipo aperto, secondo il CAD, presentano le seguenti caratteristiche:

- sono disponibili con una licenza o una previsione normativa che ne permetta l'utilizzo da parte di chiunque, anche per finalità commerciali, in formato disaggregato;
- sono accessibili attraverso le tecnologie digitali, comprese le reti telematiche pubbliche e private, in formati aperti e provvisti dei relativi metadati;
- sono resi disponibili gratuitamente attraverso le tecnologie digitali (di cui al punto 2), oppure sono resi disponibili ai costi marginali sostenuti per la loro riproduzione e divulgazione (salvo quanto previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36).

Open data - Dati di tipo aperto

<https://www.agid.gov.it/it/argomenti/open-data>

In tale contesto AgID:

- gestisce il catalogo nazionale dei dati di tipo aperto quale strumento di riferimento per la ricerca dei dataset resi disponibili dalle amministrazioni
- promuove le politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico nazionale
- promuove la cultura dei dati aperti, in modo particolare mediante seminari online, gratuiti e aperti a tutti
- elabora linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo
- definisce standard per la metadattazione (e.g., [DCAT-AP IT](#) conformi a quelli europei)

Open data - Dati di tipo aperto

<https://www.agid.gov.it/it/argomenti/open-data>

AgID, insieme al Team Digitale, persegue gli obiettivi strategici relativi alla valorizzazione degli open data previsti nel [Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione](#).

Gli approfondimenti e le informazioni sugli open data sono reperibili su dati.gov.it

·
·